

# CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO

1858 - 2008

NASCITA E SVILUPPO DELL'ISTITUTO BANCARIO  
L'IMPEGNO DEGLI UOMINI

## *Presentazione*

Denio D'Ingecco

## *Saggi introduttivi*

Piero Lai  
Bruno Marinelli  
Dante Cesarini  
Roberto Tavazzi

## *Testi*

Maria Rosaria Benvenuti   Maria Paola Bianchi   Emanuela Cecconelli  
Dante Cesarini   Giuseppe Galligari   Luciano Gregori  
Renzo Marconi   Silvestro Nessi

## *Appendice*

Patrizio Perni

## *Fotografie*

Bernardino Sperandio



CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO S.p.A.

E' una Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo

2008

## FELICE SABATINI

Renzo Marconi



Felice Sabatini, ultimo di tre figli, nasce ad Amelia il 30 dicembre 1892 da Pio Sabatini e da Maria Lattanzi. Frequenta la scuola elementare ad Amelia, dove nel 1906 consegue la licenza media alla scuola tecnica pareggiata e subito s'indirizza verso studi tecnico-scientifici che meglio rispondono alle sue attitudini e ai suoi interessi. Nel 1910 gli viene conferita la licenza fisico

matematica dal regio Istituto Tecnico "Caio Cornelio Tacito" di Terni. Frequenta il biennio di matematica applicata alla regia università di Pisa fino al 1913, per poi iscriversi alla regia scuola di applicazione per ingegneri in Roma. Intanto, nel 1911, in seguito al trasferimento a Foligno del padre come medico condotto, aveva lasciato Amelia per stabilirsi definitivamente, insieme alla famiglia, nella città dove trascorrerà il resto della sua lunga vita. Scoppiata la prima guerra mondiale, si arruola nella Croce Rossa Italiana, interrompendo così gli studi che soltanto al termine dell'evento bellico potrà riprendere e concludere il 5 giugno 1920 con il conseguimento della laurea in ingegneria civile. L'anno seguente (1921) trova una prima occupazione alla Società Terni Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie di Terni.

Dopodichè intraprende a Foligno, già nel corso dello stesso anno, la libera professione, spaziando in tutti i settori dell'ingegneria civile, edile, idraulica e stradale. Dal 1921 è direttore tecnico della "nuova cooperativa di lavoro combattenti", che cesserà la sua attività nel 1929, dopo aver portato a termine la realizzazione del ponte della Vittoria, del nuovo cinematografo (Clarici) e della nuova facciata del palazzo delle canoniche. Nel 1922 viene nominato membro della commissione edilizia e del pubblico ornato del comune di Foligno.

Nel 1923 è tra coloro che costituiscono la "cooperativa case economiche", sorta con lo scopo di costruire alloggi per i propri soci, fruendo delle favorevoli disposizioni legislative sulle case economiche e popolari. Detta cooperativa tra gli anni 1925 - 27 realizza nell'ex campo della fiera, ben sedici edifici, quei villini nel famoso stile liberty che, progettati dallo stesso Sabatini, lasciano nel tessuto urbano di Foligno quel segno indelebile che ancora oggi si ammira lungo il viale della stazione ferroviaria e su via Chiavellati. Nel 1925 si associa allo studio dell'ing. Romolo Raschi, futuro podestà di Foligno con cui, fino al 1933, darà vita allo studio tecnico "Raschi-Sabatini". Dal 9 aprile 1925, giorno della costituzione della "società anonima umbra costruzioni", è tra gli amministratori della società stessa che ha per oggetto l'assunzione e l'esecuzione di lavori di ogni genere nel campo dell'ingegneria civile. Il 29 aprile 1929 si unisce in matrimonio con Nerina, figlia del professor Giuseppe Bondi e di Assunta Pasqui, una

stimata famiglia residente a Città di Castello.

L'ingegnere, professionista rigoroso, sull'onda di una notorietà affermata, continua a dedicare la gran parte del suo tempo al lavoro, che abbandonerà soltanto alla metà degli anni Settanta dopo un ciclo di oltre mezzo secolo, lasciando un'impronta di lunga durata non solo a Foligno ma, incidendo tanto nell'edilizia pubblica che privata, in molte città dell'Umbria. Al di fuori dell'Umbria si rinvencono tracce di lavori effettuati ad Ancona, Firenze, Roma e Pesaro. Ricopre numerosissime cariche pubbliche di cui si segnalano per importanza quella di consigliere della Congregazione di carità, consigliere, commissario governativo poi presidente del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, consulente tecnico poi presidente del Consorzio idraulico del fiume Topino. L'ing. Felice Sabatini ha esplicato ininterrottamente all'interno della Cassa di Risparmio di Foligno le funzioni di sindaco revisore dal 1923 al 1925, di membro del consiglio di amministrazione dal 1926 al 1933, di vice presidente dal 1946 al 1961 ed infine di presidente dal 1961 al 1967.

Durante la sua presidenza, caratterizzata da una linea ponderata e da un equilibrato dinamismo, i depositi dell'istituto aumentano del 135% e sono istituite le nuove sedi delle filiali di Sant'Eraclio e Bevagna. Molto soddisfacenti sono gli investimenti a favore delle attività produttive nei settori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio.

Lo stesso istituto di credito eroga ogni anno somme notevoli in beneficenza a favore dell'ospedale, del centro Avis, degli orfanotrofi maschile e femminile, nonché dell'asilo infantile di Cannara. In occasione del I centenario della fondazione della Cassa, finanziato dalla stessa viene aperto, presso il civico Ospedale, il padiglione al reparto di isolamento.

E' durante la sua presidenza che negli anni 1966-67 si costruisce ex-novo, in via Rutili, annesso alla sede centrale, un fabbricato di quattro piani con attico, ora utilizzato dallo stesso Istituto (ex-Gabrielli). Nel frattempo l'ing. Sabatini è consigliere dell'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale, membro del comitato di presidenza delle CC. RR. dell'Italia Centrale, sindaco revisore e successivamente membro del consiglio di amministrazione del Medio Credito Regionale Umbro, nonché membro del consiglio regionale dell'Umbria dell'I.S.E.A. Gli vengono conferite le onorificenze di cavaliere della Corona d'Italia (ottobre 1935), cavaliere al merito della Repubblica (settembre 1958), cavaliere ufficiale al merito della Repubblica (luglio 1962), commendatore al merito della Repubblica (giugno 1965). Muore a Roma, alla veneranda età di 94 anni il 22 gennaio 1986.

I funerali si svolgeranno a Foligno il 24, giorno della festa di San Feliciano.